



Prot. n., vedi segnatuta

Civitanova Marche, vedi segnatuta

ANNULLA E SOSTITUISCE NOTA DI PARI OGGETTO

Ai docenti  
Scuola dell'Infanzia e primaria  
Alla RSU  
  
E, p.c. Al DSGA  
All'Albo on line  
Amministrazione trasparente  
Sez. Disposizioni generali  
Atti generali  
Atti amministrativi generali

Oggetto: determina del Dirigente Scolastico sui criteri di flessibilità oraria per docenti impegnati in attività progettuali del PTOF.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 297/1994

VISTO il D.lgs. 275/1999

VISTO il DPR 6/11/2000 n. 347 ad oggetto: *Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione*

VISTO il D.lgs. 165/2001, e in particolare l'art. 25;

VISTO il D.lgs. 165/2001, e in particolare l'art. 5, comma 2 ai sensi del quale l'organizzazione del lavoro costituisce una prerogativa dirigenziale attribuita dalla legge;

VISTO il PTOF di Istituto aggiornato alla corrente annualità;

**CONSIDERATO** che in occasione dello svolgimento di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa ricompresi nel PTOF i docenti i docenti partecipanti prestano servizio per un numero di ore eccedente l'orario ordinariamente previsto;

**RITENUTO**, ai fini di una equa organizzazione del servizio che valorizzi l'impegno e la disponibilità dei docenti nelle attività progettuali, di dover prevedere delle forme di flessibilità organizzativa finalizzata al recupero delle ore eccedenti maturate dai medesimi in occasione dello svolgimento di alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa ricompresi nel PTOF;

## DETERMINA

### Art. 1 - Premessa

Le premesse sono parti integranti del presente provvedimento.

### Art. 2 – Flessibilità organizzativa per attività progettuali

1. A domanda e compatibilmente con le esigenze di organizzazione del servizio, i docenti che effettuano servizio **aggiuntivo** per attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa ricomprese nel PTOF potranno recuperare le ore effettuate in eccedenza ricorrendo alla *flessibilità organizzativa*.



2. Le attività esterne che danno diritto alla *flessibilità organizzativa* sono le seguenti:
  - a. Progetti **LA CENA È SERVITA/ SCUOLA IN FESTA**: Feste di Natale alla Scuola dell'Infanzia (allestimento e manifestazione);
  - b. Progetto **SCUOLA IN FESTA**: Feste di Natale alla Scuola Primaria, limitatamente ai docenti che hanno comunicato in anticipo la presenza agli eventi in orario aggiuntivo per esigenze organizzative, a supporto dei colleghi in servizio da orario (durata evento: 1 ora);
  - c. Progetti **ARTINGIOCO/SCUOLA IN FESTA**: Feste di Fine anno alla Scuola dell'Infanzia (allestimento e manifestazione);
  - d. Progetto **MENS SANA IN CORPORE SANO**: Giochi sportivi alla Scuola Primaria;
  - e. Progetto **MENS SANA IN CORPORE SANO/VELA CHE PASSIONE**: uscite c/o Club Vela Portocivitanova con alunni delle classi quarte della Scuola Primaria;
  - f. Progetto **CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO**: Incontri nei plessi tra alunni di diversi ordini di scuola per attività di continuità (docenti di Scuola dell'infanzia e docenti di Scuola Primaria); Feste della Continuità (docenti di Scuola dell'Infanzia e docenti di Scuola Primaria);
  - g. Progetto **SU IL SIPARIO!** prove generali dello spettacolo teatrale presso il cineteatro Rossini; spettacolo teatrale presso il cineteatro Rossini (classi quinte della Scuola Primaria).
3. I docenti che abbiano preso parte alla progettualità di cui al comma 2 maturano il diritto a recuperare, in virtù dei principi della *flessibilità organizzativa*, un numero di ore pari a quelle prestate in eccedenza al proprio orario settimanale/giornaliero secondo le modalità definite all'art. 3.

### Art. 3 – Modalità di recupero orario

1. La concessione delle ore di recupero (*flessibilità organizzativa*), compatibilmente con le esigenze di servizio e previa autorizzazione del Dirigente, avverrà nei limiti di cui al precedente art. 2, nel rispetto di un criterio generale che assicuri la prioritaria **continuità delle attività didattiche**; pertanto, si eviterà, di norma, di sottrarre ore alle attività didattiche rivolte direttamente agli alunni o a gruppi di alunni e si opererà sulle attività collegiali e di programmazione (questo ultimo caso limitatamente alla scuola primaria).
2. Il prospetto sotto riportato illustra le diverse modalità di applicazione della flessibilità oraria:

POSSIBILI MODALITÀ DI RECUPERO	
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Flessibilità oraria applicata in collegamento all'uscita anticipata degli alunni in occasione delle manifestazioni.</li><li>2. Recupero nelle contemporaneità, compatibilmente con le prioritarie esigenze di organizzazione didattica (secondo un piano di recupero predisposto con congruo anticipo dalle responsabili di plesso; tale piano, anche se approvato, non viene applicato in caso di assenza non prevista dei docenti che garantiscono la copertura delle sezioni).</li><li>3. Recupero in incontri del Piano delle Attività collegiali (escluse le riunioni ivi contrassegnate come obbligatorie).</li></ol>



<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Flessibilità oraria applicata in collegamento all'uscita anticipata degli alunni in occasione delle manifestazioni.</li><li>2. Recupero in incontri del Piano delle Attività (escluse le riunioni ivi contrassegnate come obbligatorie).</li><li>3. Recupero nelle contemporaneità, compatibilmente con le prioritarie esigenze di organizzazione didattica (secondo un piano di recupero predisposto con congruo anticipo dalle responsabili di plesso; tale piano, anche se approvato, non viene applicato in caso di assenza non prevista dei docenti che garantiscono la copertura delle classi).</li><li>4. Recupero in programmazione, compatibilmente con le prioritarie esigenze di organizzazione didattica.</li></ol> <p><b>N.B.</b> <b>Per i docenti di sostegno il recupero in programmazione è prioritario rispetto al recupero nelle contemporaneità.</b></p>
----------------------------	--

3. Per ciascuna delle attività progettuali che danno diritto alla maturazione del credito orario, la modalità di recupero più opportuna tra quelle elencate al c. 2 del presente articolo verrà determinata e formalmente comunicata dal Dirigente, sentito il Responsabile di plesso, tenendo conto del monte ore totale da recuperare e delle prioritarie esigenze di organizzazione didattica.

#### Art. 4 – Procedura per il recupero

1. I docenti aventi diritto e comunque interessati al recupero potranno comunicarne la richiesta al responsabile di plesso, il quale predisporrà i *Piani di recupero* da consegnare al Dirigente al fine di rendere noti, con apposita comunicazione, i tempi e le modalità di fruizione della flessibilità oraria.
2. Per le attività progettuali a cui prende parte un **numero elevato** di docenti, i referenti di progetto faranno pervenire **per iscritto** (a mezzo e-mail istituzionale) al responsabile di plesso in un'unica dichiarazione il computo delle ore di flessibilità maturate da ogni docente, al fine della successiva predisposizione del piano di recupero.
3. I Piani di recupero di cui ai commi 1 e 2, una volta resi noti con comunicazione formale, diventano automaticamente definitivi decorso il **termine di 24 ore** dalla pubblicazione e in assenza di reclami da parte degli interessati. Eventuali reclami potranno pervenire per iscritto a mezzo e-mail istituzionale al Responsabile del plesso di riferimento.

#### Art. 5 – Compiti del Responsabile di plesso

Il Referente di ciascun plesso annoterà in un apposito registro l'avvenuta fruizione da parte del docente delle ore di flessibilità riconosciute e fornirà al Ds un rendiconto entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento, con l'obbligo di segnalare per tempo ogni eventuale anomalia e/o criticità riscontrata, ai fini dell'adozione dei conseguenziali adempimenti.

**Il Dirigente scolastico**

**Edoardo Iacucci**

(documento firmato digitalmente)